



COMUNE DI MONTANARO
PROVINCIA DI TORINO

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017**

Redatta dalla Giunta Comunale

ai sensi art. 231 del D.Lgs. 267/2000 – TUEL – come aggiornato dall'art. 11, commi 4 e 6 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e s.m.i. e art.2427 del codice civile.

**Analisi tecnica della gestione finanziaria,
economica e patrimoniale e dei servizi**

PREMESSA

Sulla base del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, contenuto nell'allegato n. 4/1 approvato dal D.Lgs 118/2011 e da ultimo aggiornato al Decreto ministeriale del 7 luglio 2015, gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del ri accertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

A questo proposito l'art. 11 (Schemi di bilancio) del D.Lgs 118/2011 prevede che:

- 1. Le amministrazioni pubbliche adottano i seguenti comuni schemi di bilancio:
 - a) allegato n. 9, concernente lo schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;
 - b) allegato n. 10, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.
 - c) allegato n. 11, concernente lo schema del bilancio consolidato disciplinato dall'articolo 11-ter.
omissis.....
- 2. Al rendiconto della gestione sono allegati oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:
 - a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
 - j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;

- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto, documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, deve contenere quanto segue:

- a. i criteri di valutazione utilizzati;
- b. le principali voci del conto del bilancio;
- c. le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e. le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f. l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g. l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h. l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i. l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k. gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m. l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n. gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o. altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Le principali attività svolte nel corso dell'anno 2017 ed i loro riflessi in termini finanziari economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne un'approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2017)					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI (comp+res.)	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI (comp+res.)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.358.845,52			
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>	269.270,00 0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	80.428,06				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.549.669,70				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequazione	3.227.414,32	3.134.225,78	Titolo 1 - Spese correnti	3.515.854,89	3.474.455,89
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	168.960,93	128.729,03	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	84.849,74	
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	460.997,13	437.683,62			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	255.628,56	724.277,23	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.019.227,82	1.088.705,43
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	871.496,41	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	4.113.000,94	4.424.915,66		5.491.428,86	4.563.161,32
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	77.117,43 0,00	114.267,22
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassa	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	682.007,40	676.421,42	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	682.007,40	629.928,20
Totale entrate dell'esercizio	4.795.008,34	5.101.337,08		6.250.553,69	5.307.356,74
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.694.376,10	6.460.182,60	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.250.553,69	5.307.356,74
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	443.822,41	1.152.825,86
TOTALE A PAREGGIO	6.694.376,10	6.460.182,60	TOTALE A PAREGGIO	6.694.376,10	6.460.182,60

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n.118/2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2017 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

Le manutenzioni (straordinarie) sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

Debiti

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti

- Debiti verso fornitori: i debiti da funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni
- Debiti per trasferimenti e contributi e altri Debiti: sono iscritti al loro valore nominale

Ratei e Risconti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi/concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

Riconoscimento dei ricavi

I proventi correlati all'attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se, a fine anno è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi e l'erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi).

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" del passivo patrimoniale).

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il loro riconoscimento è stato effettuato: (1) per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati, (2) in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (ad esempio il processo di ammortamento),

**PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO
D'ESERCIZIO**

1.1 Bilancio – approvazione. Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, correlato dagli allegati di cui al D.Lgs. n. 118/2011, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 04/02/2017, esecutiva ai sensi di legge.

1.2 Bilancio – variazioni – Prelievi dal fondo di riserva. Successivamente all'approvazione sono state apportate al bilancio variazioni con i seguenti atti amministrativi, divenuti tutti esecutivi ai sensi di legge:

VARIAZIONI DI BILANCIO DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE		
	Data	N.
6° Variazione – <i>Utilizzo quota destinata agli investimenti del risultato di amministrazione</i> ”;	23/05/2017	44
8° Variazione – <i>Assestamento e salvaguardia equilibri</i>	25/07/2017	51
10° Variazione – <i>Varie di competenza e di cassa</i>	25/10/2017	64

VARIAZIONI DI BILANCIO DI COMPETENZA DELLA GIUNTA COMUNALE		
	Data	N.
1° Variazione – <i>Variazioni in termini di cassa</i>	12/02/2017	26
2° Variazione - <i>Riaccertamento ordinario residui</i>	22/03/2017	44
3° Variazione – <i>Variazioni in termini di cassa (bdap)</i>	03/05/2017	61
4° Variazione – <i>Variazioni in termini di cassa a seguito riaccertamento residui</i>	05/05/2017	66
5° Variazione – <i>Varie di competenza e di cassa ratificata con delibera C.C n. 43 del 23/05/2017</i>	10/05/2017	67
9° Variazione - <i>Varie di competenza e di cassa ratificata con delibera C.C n. 57 del 28/09/2017</i>	13/09/2017	111
11° Variazione - <i>Variazione compensativa per spese di personale</i>	22/11/2017	148

VARIAZIONI DI BILANCIO DI COMPETENZA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO		
	Data	N.
7° Variazione – <i>Applicazione avanzo ed esigibilità</i>	23/06/2017	221/68
12° Variazione – <i>Utilizzo quota vincolata del risultato di amministrazione</i>	29/11/2017	441/137
13° Variazione – <i>Variazione esigibilità</i>	27/12/2017	501/159

PRELIEVI DAL FONDO DI RISERVA			
Organo	Data	Numero	Comunicazione al Consiglio
			Data
Nessun prelievo dal fondo di riserva			

1 - RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) - l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.358.845,52
RISCOSSIONI	(+)	1.346.943,04	3.754.394,04	5.101.337,08
PAGAMENTI	(-)	647.605,89	4.659.750,85	5.307.356,74
SALDO DI CASSA AL 31/12/2017	(=)			1.152.825,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31/12/2017	(=)			1.152.825,86
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.823.684,42	1.040.614,30	2.864.298,72
RESIDUI PASSIVI	(-)	64.288,14	634.456,69	698.744,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI	(-)			84.849,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE	(-)			871.496,41
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			2.362.033,60

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenzia, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di

fine mandato del Sindaco, degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio, ecc.);

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2017 del nostro ente è così riassumibile:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017		
1	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2.362.033,60
2	Parte accantonata	
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	989.932,04
	Fondo accantonamento indennità fine mandato anni 2014,2015 e2016	2.001,83
	Fondo rinnovi contrattuali al 31/12/2016	24.472,00
	Totale parte accantonata (B)	1.016.405,87
3	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.120,00
	Vincoli derivanti ad trasferimenti	438.612,29
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	3.146,59
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.016,61
	Altri vincoli	73.530,81
	quota borsa studio Vesco 46.481,12-	
	quota accant. Da piano finanz. Tares/Tari 15.285,06	
	quota destinata alla formazione personale 11.764,63	
	Totale parte vincolata(C)	519.426,30
4	Parte destinata investimenti	
	Totale parte investimenti (D)	133.271,50
5	Parte disponibile	
	Totale parte disponibile (E)	692.929,93

1.1.1 Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n.118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto, si evidenzia quanto segue:

ANALISI DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE-- PARTE ACCANTONATA-				
Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2017	Utilizzo/rettifiche accantonamenti	Accantonamenti da stanziamenti anno 2017	Risorse accantonate al 31/12/2017
Fondo crediti di dubbia esigibilità	779.435,94	0,00	210.496,10	989.932,04
Fondo accantonamento indennità fine mandato	1.459,33	0,00	542,50	2.001,83
Fondo rinnovi contrattuali	277,00	0,00	24.195,00	24.472,00
Fondi rischi spese legali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Fondi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
				1.016.405,87

In relazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, si evidenzia che lo stesso è stato quantificato con il metodo ordinario, raffrontando gli incassi annui con i RA alla data del 01/01 dell'ultimo quinquennio (2013/2017).

Si evidenzia inoltre che i dati di pre-consuntivo degli Organismi controllati e/o partecipati, come per altro i dati dei bilanci degli anni precedenti, non hanno evidenziato dati negativi per i quali sarebbe necessario procedere ad accantonamenti di quote di avanzo di amministrazione.

Si porta in dettaglio il prospetto di calcolo per la determinazione del fondo crediti a consuntivo, con riferimento alle voci di bilancio:

Codice	Voce	Cap.	Art.	Descrizione	% Inc. / Acc.	Residui	F.C.D.E. 2017 (R)
10101	10	1	2	recupero ici - ACCERTAMENTI	19,52	44.995,86	8.783,19
10101	20	2	2	IMU - ACCERTAMENTI	52,29	358.175,93	187.290,19
10101	25	1	2	TASI - ACCERTAMENTI	41,16	11.584,02	4.767,98
10101	61	1	1	TARI - ORDINARIA	11,83	605.980,01	71.687,44
30100	590	1	1	proventi per attività sportive	1,24	1.884,05	23,36
30100	590	2	1	campi di calcio	19,94	730,88	145,74
30100	590	2	2	palestra	0	3.458,63	0
30100	860	1	1	fitti diversi	0	792,6	0
30100	860	1	5	fitti associazioni	1,12	51,71	0,58
30100	860	4	1	fitti attivi alloggi a canone sociale	14,64	7.998,39	1.170,96
30100	885	1	1	COSAP	3,98	14.184,19	564,53
30200	450	1	1	proventi da sanzioni da imprese	12,69	694,2	88,09
30200	500	1	1	violazioni regolamenti - da privati	0	0	0
30200	500	1	2	violazione regolamenti com.li- da imprese	69,1	774	534,83
30200	510	1	1	violazione al C.d.S. - PRIVATI	53,61	23.995,37	12.863,92
30200	510	1	2	violazione al C.d.S. - IMPRESE	43,21	2.654,60	1.147,05
30500	940	2	3	introiti diversi da privati	16,93	1.583,67	268,12
30500	940	2	4	rimborso ENEL mercatali	0	0	0
30500	940	2	14	introiti e rimborsi da soggetti privati	31,16	3.113,10	970,04
30500	940	3	5	recupero spese locali a disposizione	47,19	0	0
totale							290.306,02
RIEPILOGO							
FCDE a consuntivo 70%							203.214,21
FCDE a bilancio 70%							210.496,10

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FCDE E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	721.352,09	812.851,16	1.534.203,25	272.528,80	272.528,80	17,76%
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	721.352,09	812.851,16	1.534.203,25	272.528,80	272.528,80	17,76%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	17.351,63	0,00	17.351,63	0,00	0,00	0,00%
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
1000000	TOTALE TITOLO 1	738.703,72	812.851,16	1.551.554,88	272.528,80	272.528,80	17,56%
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	55.211,08	19.800,40	75.011,48	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
2000000	TOTALE TITOLO 2	55.211,08	19.800,40	75.011,48	0,00	0,00	0,00%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	24.356,79	13.671,08	38.027,87	1.905,17	1.905,17	5,01%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.950,87	15.867,30	28.818,17	14.633,89	14.633,89	50,78%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	229,83	0,00	229,83	0,00	0,00	0,00%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	68.955,77	2.569,58	71.525,35	1.238,16	1.238,16	1,73%
3000000	TOTALE TITOLO 3	106.493,26	32.107,96	138.601,22	17.777,22	17.777,22	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	120.000,00	894.935,57	1.014.935,57	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	884.865,75	884.865,75	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	120.000,00	10.069,82	130.069,82	0,00	0,00	0,00%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	28.329,45	28.329,45	0,00	0,00	0,00%
4000000	TOTALE TITOLO 4	126.000,00	923.265,02	1.049.265,02	0,00	0,00	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	1.026.408,06	1.788.024,54	2.814.432,60	290.306,02	290.306,02	10,31%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	126.000,00	923.265,02	1.049.265,02	0,00	0,00	0,00%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	900.408,06	864.759,52	1.765.167,58	290.306,02	290.306,02	16,45%

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	2.814.432,60	290.306,02
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00	0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	0,00	0,00
TOTALE	2.814.432,60	290.306,02

1.1.2 Indicazione delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

ANALISI DELLE RISORSE ACCANTONATE EVIDENZIATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE - PARTE VINCOLATA-		
PARTE CORRENTE -		
Descrizione	Anno	Importo
Vincoli derivanti da trasferimenti:		€ 9.911,82
- contributo regionale materiale bibliografico	2017	€ 1.200,00
- contributo regionale scuola materna paritaria	2017	€ 8.711,82
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui:	vedere	€ 3.146,59
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:		€ 1.016,61
- interessi Borsa Vesco	2015	€ 1.016,61
Altri vincoli :		€ 73.530,81
- Borsa di studio "Vesco" (conto vincolato donazione dell'anno 1990)	2016	€ 46.000,00
- vincoli da piano finanziario - accantonamenti	2015	€ 481,12
- vincoli da piano finanziario - accantonamenti	2016	€ 10.187,33
- vincoli da piano finanziario - accantonamenti	2016	€ 4.644,85
- vincoli da piano finanziario - accantonamenti	2017	€ 452,88
- quota destinata alla formazione personale	2017	€ 11,47
- quota destinata alla formazione personale	2016	€ 1.562,52
- quota destinata alla formazione personale	2014 e prec.	€ 10.190,64
TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE CORRENTE		€ 87.605,83
PARTE INVESTIMENTI -		
Descrizione	Anno	Importo
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili:		€ 3.120,00
- monetizzazione parcheggi	2016	€ 3.120,00
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili:		€ 428.700,47
- contributo regionale Canale scolmatore realizzazione 3°lotto (devoluzione da Comune Chivasso)	2015	€ 420.000,00
- contributo regionale Canale scolmatore realizzazione 1°- 2° -3° e 4°lotto	2015	€ 8.700,47
TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI		€ 431.820,47
TOTALE PARTE VINCOLATA		€ 519.426,30

1.1.3 Indicazione delle quote destinate ad investimenti ed accantonate del risultato d'amministrazione

DETERMINAZIONE QUOTA RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO AD INVESTIMENTI (Entrata di parte capitale senza vincoli di specifica destinazione)	
Avanzo investimenti al 31/12/2016	225.507,87
<i>a dedurre</i> avanzo investimenti utilizzato nel 2017	-170.000,00
<i>a sommare</i> economie su FPV 2016 impegni reimputati 2017 e poi eliminati	65.494,41
<i>a sommare</i> economie investimenti finanziati con avanzo anni precedenti	1.194,44
<i>a sommare</i> proventi permessi costruire accertati 2017 e non utilizzati	277,16
<i>a sommare</i> proventi cessione aree con diritto di superficie accertati 2017 e non utilizzati	880,37
<i>a sommare</i> proventi concessioni cimiteriali accertati 2017 e non utilizzati	9.769,26
<i>a sommare</i> proventi estrazioni cave accertati 2017 e non utilizzati	148,00
	133.271,50

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata "Il risultato complessivo della gestione", si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

- il **risultato della gestione di competenza**;
- il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

1.2 La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano

a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
Accertamenti di competenza	4.795.008,34	(+)
Impegni di competenza	5.294.207,54	(-)
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01/2017	1.630.097,76	(+)
Impegni confluiti in FPV al 31/12/2017	956.346,15	(-)
AVANZO/DISAVANZO	174.552,41	(=)
<i>Avanzo di amministrazione applicato</i>	<i>269.270,00</i>	<i>(+)</i>
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	443.822,41	(=)

Il valore "segnalatico" del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione:

- il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

ENTRATE A FINANZIAMENTO PARTE CORRENTE	€ 4.037.070,44
SPESE CORRENTI	€ 3.677.822,06
SALDO DI PARTE CORRENTE	€ 359.248,38
ENTRATE A FINANZIAMENTO PARTE INVESTIMENTI	€ 1.975.298,26
SPESE IN C/CAPITALE	€ 1.890.724,23
SALDO DI PARTE CAPITALE	€ 84.574,03
ENTRATE TIT. 6°	€ 0,00
SPESE TIT.3°	€ 0,00
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00
ENTRATE TIT. 9°	€ 682.007,40
SPESE TIT.7°	€ 682.007,40
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00

1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, c.6, del D.Lgs. n.267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile così riepilogata:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA 2017	
Entrata tit. 1°	€ 3.227.414,32
Entrata tit. 2°	€ 168.960,93
Entrata tit. 3°	€ 460.997,13
FPV parte corrente	€ 80.428,06
Avanzo di amministrazione a fin. Spese correnti	€ 99.270,00
	€ 4.037.070,44
Spesa tit. 1°	€ 3.515.854,89
Spesa tit. 4°	€ 77.117,43
FPV di spesa corrente	€ 84.849,74
Estinzione mutui (-)	€ 0,00
	€ 3.677.822,06
SALDO PARTE CORRENTE	€ 359.248,38

1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni;

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti. L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE COMPETENZA 2017	
Entrata tit. 4°	€ 255.628,56
Entrata tit. 6°	€ 0,00
FPV parte investimenti	€ 1.549.669,70
Avanzo di amministrazione a fin. spese investimenti	€ 170.000,00
	€ 1.975.298,26
Spesa tit. 2°	€ 1.019.227,82
Estinzione mutui (+)	€ 0,00
FPV di spesa investimenti	€ 871.496,41
	€ 1.890.724,23
SALDO PARTE INVESTIMENTI	€ 84.574,03

1.2.3 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9[^] ed al Titolo 7[^] ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione: Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRI PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI 2017	
Entrata tit. 9°	€ 682.007,40
Spesa tit. 7°	€ 682.007,40
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 0,00

1.3 La gestione dei residui compreso il fondo cassa iniziale

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base.

In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE RESIDUI		
Fondo di cassa al 1° gennaio		1.358.845,52
RISCOSSIONI	(+)	5.101.337,08
PAGAMENTI	(-)	5.307.356,74
SALDO DI CASSA AL 31/12/2017	(=)	1.152.825,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	0,00
DIFFERENZA	(=)	1.152.825,86
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.864.298,72
RESIDUI PASSIVI	(-)	698.744,83
TOTALE	(=)	3.318.379,75

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI RESIDUI ATTIVI	Residui iniziali attivi al 31/12/2016	Riscossioni	Residui da riportare Attivi finali	Maggiori/Minori Residui
Titolo 1 -Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.670.925,37	3.134.225,78	1.551.554,88	14.855,29
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	259.612,67	128.729,03	75.011,48	-55.872,16
Titolo 3 - Entrate extratributarie	586.104,21	437.683,62	138.601,22	-9.819,37
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.547.913,69	724.277,23	1.049.265,02	- 774.371,44
Titolo 6 - Accensione prestiti	3.836,00	-	3.836,00	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	100.000,00	-	-	- 100.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi/partite giro	903.444,14	676.421,42	46.030,12	- 180.992,60
TOTALE	9.071.836,08	5.101.337,08	2.864.298,72	- 1.106.200,28

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI RESIDUI PASSIVI	Residui Iniziali Passivi al 31/12/2016	Pagamenti	Residui da riportare Passivi finali	Variazioni Minori Residui
Titolo 1 - Spese correnti	4.362.146,61	3.474.455,89	477.606,10	410.084,62
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.049.059,90	1.088.705,43	101.409,00	858.945,47
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso prestiti	114.267,22	114.267,22	-	-
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	100.000,00	-	-	100.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	930.650,53	629.928,20	119.729,73	180.992,60
TOTALE	7.556.124,26	5.307.356,74	698.744,83	1.550.022,69

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE RESIDUI

N.	GESTIONE	RESIDUI	Segno	IMPORTO
1	Residui attivi	maggior residui attivi	+	€ 14.855,29
		minori residui attivi	-	-€ 1.121.055,57
				-€ 1.106.200,28
2	Residui passivi	minori residui passivi	+	€ 1.550.022,69
				€ 1.550.022,69
SALDO GESTIONE RESIDUI - AVANZO				€ 443.822,41

INSUSSISTENZE ED ECONOMIE	
Gestione corrente	€ 359.248,37
Gestione in conto capitale	€ 84.574,03
Gestione parteite di giro	€ 0,00
Verifica saldo	€ 443.822,40

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

1.3.1. Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2012) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni sui residui attivi e passivi nelle seguenti tabelle:

RESIDUI ATTIVI

Anno	Descrizione	Importo	Motivazione mantenimento
2012	fitti alloggi a canone sociale	€ 465,84	in riscossione mediante ruolo coattivo
2012	Cosap (mercato del martedì)	€ 29,00	in riscossione mediante ruolo coattivo
2012	Cosap (passi carrai)	€ 104,00	in riscossione mediante ruolo coattivo
2012	Contributo regionale per canale scolmatore (Rio Fossasso)	€ 17.500,00	credito nei confronti ente pubblico (Prot. n. 24 del 27/12/2011)
2011	Cosap (mercato del martedì)	€ 318,00	in riscossione mediante ruolo coattivo
2011	Cosap (mercato del sabato)	€ 158,00	in riscossione mediante ruolo coattivo
2011	Cosap (mercato del sabato)	€ 279,02	in riscossione mediante ruolo coattivo
2011	Cosap (mercato del martedì)	€ 168,14	in riscossione mediante ruolo coattivo
2011	Contributo regionale per canale scolmatore (alluvione 2000)	€ 196.660,00	credito nei confronti ente pubblico (Prot. n. 43327 del 09/06/2009)
2004	Contributo regionale per canale scolmatore	€ 254.045,75	credito nei confronti ente pubblico (deter. dirig.n.1667 del 12.10.2004)
2004	quota residua mutuo canale scolmatore	€ 886,01	credito (lettera Cassa Dep e pres.prot. n.113416 del 30/06/2004)
	Totale	€ 470.613,76	

RESIDUI PASSIVI

Anno	Descrizione	Importo	Motivazione mantenimento
2011	restituzione di depositi cauzionali (alloggio comunale)	€ 173,13	contratto in essere
2005	restituzione di depositi cauzionali (alloggio comunale)	€ 81,00	contratto in essere
2003	restituzione di depositi cauzionali (alloggio comunale)	€ 182,06	contratto in essere
	Totale	€ 436,19	

1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "*Il bilancio di previsione è deliberato garantendo un fondo di cassa finale non negativo*"
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria
- del rispetto dei tempi medi di pagamento

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA				
	GESTIONE			
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	
Fondo cassa al 01/01/2017			1.358.845,52	(+)
Incassi	1.346.943,04	3.754.394,04	5.101.337,08	(+)
Pagamenti	647.605,89	4.659.750,85	5.307.356,74	(-)
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			1.152.825,86	(=)
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00	(+)
		Fondo cassa al 31/12/2017	1.152.825,86	(=)

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2017, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

FLUSSI DI CASSA ANNO 2017	Incassi/pagamenti c/residui	Incassi/pagamenti c/competenza	Totale incassi/pagamenti
FONDO CASSA INIZIALE			1.358.845,52
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	€ 645.515,18	€ 2.488.710,60	€ 3.134.225,78
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 14.979,18	€ 113.749,85	€ 128.729,03
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 83.179,75	€ 354.503,87	€ 437.683,62
Totale titoli 1+2+3 Entrata (A)	€ 743.674,11	€ 2.956.964,32	€ 3.700.638,43
Titolo 1 - Spese correnti	€ 400.720,76	€ 3.073.735,13	€ 3.474.455,89
Titolo 4 - Rimborso prestiti	€ 37.149,79	€ 77.117,43	€ 114.267,22
Totale titoli 1+4 Spesa (B)	€ 437.870,55	€ 3.150.852,56	€ 3.588.723,11
Differenza di parte corrente (C=A-B)	€ 305.803,56	-€ 193.888,24	€ 111.915,32
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 594.648,67	€ 129.628,56	€ 724.277,23
Titolo 5 - Entrate da riduzioni attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione prestiti	€ -	€ -	€ -
Totale titoli 4+5+6 Entrata (D)	€ 594.648,67	€ 129.628,56	€ 724.277,23
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 170.886,61	€ 917.818,82	€ 1.088.705,43
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
Totale titoli 2+3 Spesa (E)	€ 170.886,61	€ 917.818,82	€ 1.088.705,43
Differenza di parte capitale (F=D-E)	€ 423.762,06	-€ 788.190,26	-€ 364.428,20
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 8.260,26	€ 667.801,16	€ 676.421,42
Titolo 7- Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	€ 38.848,73	€ 591.079,47	€ 629.928,20
FONDO CASSA FINALE			1.152.825,86

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7° "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5° "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2017 **non** ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

2 – RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2017

Alla luce delle previsioni di entrata e di spesa riportate nella parte precedente, risulta interessante fornire specifiche indicazioni sullo stato di conseguimento del rispetto dei vincoli di finanza pubblica relativo al pareggio di bilancio, che, a decorrere dal 2016, ha sostituito le previgenti disposizioni in materia di Patto di Stabilità interno.

La Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto infatti al comma 707 che “A decorrere dall’anno 2016 cessano di avere applicazione l’articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n.183 e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i commi 461, 463, 464, 468, 469 ed i commi da 474 a 483 dell’articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n.190”.

Ai sensi del comma 710 della suddetta norma, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti locali devono conseguire un **saldo non negativo**, in termini di **competenza**, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732.

Il successivo comma 711 ha previsto che, limitatamente all’anno 2016, tra entrate e le spese finali in termini di competenza è **considerato il fondo pluriennale vincolato**, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all’indebitamento.

Ai sensi del comma 712 “A decorrere dall’anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711”

A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione **non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità** e dei **fondi spese e rischi futuri** concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Dall’esercizio 2017, il comma 466 della legge 232/2016, prevede che: “...Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l’approvazione del rendiconto dell’anno precedente.”

Pertanto la riduzione degli impegni, a seguito delle registrazioni di economie di spesa derivanti dal riaccertamento dei residui, ha comportato una riduzione, in pari misura, del fondo pluriennale di entrata, per un importo di €.78.909,71. Tali importi vengono portati in detrazione del fondo pluriennale vincolato di entrata, valorizzando nel prospetto del monitoraggio l’apposito rigo dedicato distinto con la lettera A.3.

Al termine dell’esercizio le risultanze contabili, così come riportate nel prospetto di certificazione della gestione, dimostrano **il rispetto dell’obiettivo del pareggio**, come riportate nella tabella che segue:

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	80.428,06
Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	+	1.549.669,70
Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l’approvazione del rendiconto dell’anno precedente	-	78.909,71
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	1.551.188,05
ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	+	4.113.000,71
SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	-	5.491.428,86
SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	=	172.759,90
OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 (rideterminato)		14.912,33
DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica e SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2017		157.847,57

3 – ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

3.1 Analisi dell'entrata per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2017, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributarie, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE	ACCERTAMENTI A COMPETENZA	% INCIDENZA	INCASSI A COMPETENZA	% INCIDENZA
Titolo 1 - Entrate Tributarie	3.227.414,32	67,31%	2.488.710,60	66,29%
Titolo 2- Trasferimenti Correnti	168.960,93	3,52%	113.749,85	3,03%
Titolo 3- Entrate ExtraTributarie	460.997,13	9,61%	354.503,87	9,44%
Titolo 4 - Entrate in Conto Capitale	255.628,56	5,33%	129.628,56	3,45%
Titolo 6 - Accensione prestiti	0	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 9 -Entrate per conto terzi e Partite di Giro	682.007,40	14,22%	667.801,16	17,79%
Totale	4.795.008,34	100%	3.754.394,04	100%

3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.2.1 Titolo 1• Le entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2017 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - Tipologie	ACCERTAMENTI A COMPETENZA	%	INCASSI A COMPETENZA	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.656.481,26	82,31%	1.935.129,17	77,76%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	570.933,06	17,69%	553.581,43	22,24%
Totale Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.227.414,32	100,00%	2.488.710,60	100,00%

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretto o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente.

Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo.

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" che accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1°

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1° ammontano a complessive euro €3.227.414,32.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	%
Imposta Municipale Propria - IMU	1.010.000,00	1.019.319,14	100,92%
Tari e recupero tassa smaltimento rifiuti	1.073.926,00	1.077.653,26	100,35%
Tasi	8.700,00	10.508,86	120,79%
Addizionale Irpef	545.000,00	545.000,00	100,00%
Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni	4.000,00	4.000,00	100,00%
Totale tipologia 101	2.641.626,00	2.656.481,26	100,56%
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	570.933,03	570.933,06	100,00%
Totale analisi delle voci del titolo 1	3.212.559,03	3.227.414,32	100,46%

L'esame delle *entrate tributarie* rileva maggiori accertamenti per un totale di €. 14855,29, di cui i più significativi sono i seguenti:

- Imu accertamenti per €. 9.318,86;
- Tari ordinaria a seguito emissione avvisi di pagamento per partite arretrate, per un importo di €. 2.962,94;
- Tasi ordinaria ed accertamenti, rispettivamente €. 1.403,00 ed €. 405,86;
- Il Fondo di solidarietà si conferma essenzialmente negli importi previsti.

3.2.2 Titolo 2° Le entrate da trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2° delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzate sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - Tipologie	ACCERTAMENTI A COMPETENZA	%	INCASSI A COMPETENZA	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	167.034,15	98,86%	111.823,07	98,31%
Tipologia 103: trasferimenti correnti da Imprese	1.926,78	1,14%	1.926,78	1,69%
Totale Titolo 2 - Trasferimenti correnti	168.960,93	100,00%	113.749,85	100,00%

Nei *trasferimenti*, si evidenzia, nel complessivo, minor trasferimenti per un totale di €. 55.872,16. Tale risultato è la conseguenza dei seguenti maggiori/minori accertamenti:

→ *Maggior accertamenti:*

- Contributo compensativo Imu minor gettito cittadini AIRE + €. 924,40
- Contributo del G.S.E spa per impianto fotovoltaico + €. 826,78

→ *Minori accertamenti:*

- Trasferimenti da Ministero dell'Interno per Referendum popolare -39.607,57

- Trasferimento regione per funzioni trasferite - 800,00
- Fornitura gratuita libri scuola media – 209,00
- Contributo provincia assistenza alunni disabili - 2.000,00
- Contributo comune di Chivasso per sostegno locazione da Regione a comune capofila -15.000,00

3.2.3 Titolo 3° Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3°) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2017 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - Tipologie	ACCERTAMENTI A COMPETENZA	%	INCASSI A COMPETENZA	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	289.223,21	62,74%	264.866,42	74,71%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	33.058,46	7,17%	20.107,59	5,67%
Tipologia 300: Interessi attivi	62,71	0,01%	62,71	0,02%
Tipologia 400: Altre entrate in conto capitale	1.366,92	0,30%	1.137,09	0,32%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	137.285,83	29,78%	68.330,06	19,27%
Totale Titolo3- Entrate extratributarie	460.997,13	100,00%	354.503,87	100,00%

Le entrate extratributarie registrano, nel complesso, minori accertamenti per €. 9.819,37. Le maggiori e minori entrate più importanti sono le seguenti:

- → *Minori accertamenti:*

- Produzione energia scambio sul posto -150,00,
- Diritti di segreteria rogito contratti - 5.168,08;
- Diritti di segreteria – 84,10
- Cessioni cartografie, stampati, ecc...- 293,88
- Rilascio carte d'identità -799,04;
- Proventi servizi cimiteriali – 2.126,00
- Proventi di peso e misura pubblica -202,30
- Fitti attivi alloggi a canone sociale -1.951,31
- Fondi rustici – 41,26
- Violazioni al C.d.S da privati -2.142,28
- Proventi da sanzioni da imprese -117,09

→ *Maggior accertamenti:*

- Diritti di segreteria concessioni edilizie + €.1.251,36
- Proventi per matrimoni civili e separazioni + €.764,00;
- Proventi mensa scuola materna + €. 7.816,07
- Proventi mensa scuola elementare + €. 5.676,40
- Rimborso mensa insegnanti istituto comprensivo +31,62
- Proventi mensa scuola media +1.565,10
- Salone Ca' Mescarlin + 577,00
- Proventi per attività sportive +1.482,50
- Canone occupazione spazi d aree pubbliche + 616,85

- Proventi da sanzioni da famiglie +364,76
- Violazione regolamenti da privati + €113,17
- Violazione al CDS da imprese +514,30
- Utili società partecipate +231,28
- Introiti diversi da privati +373,35
- Recupero spese locali associazioni +445,88
- introiti diversi da istituzioni sociali privati +409,80

3.2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 3°

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3° ammontano a complessivi €. 460.997,13.

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	%
Proventi di beni	67.343,00	65.547,34	97,33%
Proventi di servizi	213.133,63	223.675,87	104,95%
Sanzioni circolazione stradale	31.500,00	29.872,02	94,83%
Altre sanzioni amministrative	2.825,60	3.186,44	112,77%
Interessi attivi	159,21	62,71	39,39%
Dividendi	1.135,64	1.366,92	120,37%
Iva	19.000,00	11.384,94	59,92%
Rimborsi ed altre entrate correnti	135.719,42	125.900,89	92,77%
Totale analisi delle voci del titolo 3	470.816,50	460.997,13	97,91%

3.2.4 Titolo 4° Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4° rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5° e 6°, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4° il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella:

TITOLO 4 - Tipologie	ACCERTAMENTI A COMPETENZA	%	INCASSI A COMPETENZA	%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	128.648,00	50,33%	8.648,00	6,67%
Tipologia 400:Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	67.450,00	26,39%	61.450,00	47,40%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	59.530,56	23,29%	59.530,56	45,92%
Totale Titolo 4- Entrate in conto capitale	255.628,56	100,00%	129.628,56	100,00%

Nella parte entrata destinata al finanziamento di spese di investimento sono stati realizzati minori accertamenti dovuti principalmente ai contributi non assegnati nell'anno 2017.

Nello specifico trattasi di:

- Contributo regionale per accordo di programma scolmatore e bacino di laminazione - Rio Fossasso -€. 658.000,00

Sono stati evidenziati inoltre i seguenti minori accertamenti a carico delle categorie sottoindicate:

- per proventi da concessioni cimiteriali - 54.050,00;
- per proventi alienazione immobili per - 26.000,00;
- per proventi derivanti dai permessi a costruire per - 36.469,44;

3.2.5 Titolo 6* Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento.

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.

Il ricorso a forme di indebitamento nel corso dell'esercizio 2017, presenta la seguente situazione:

TITOLO 6 - Tipologie	ACCERTAMENTI A COMPETENZA	%	INCASSI A COMPETENZA	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale Titolo 6- Accensione prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%

3.2.6.1 Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui".

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2017;

l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili ad un tasso ipotetico con la quota interessi disponibile:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
<i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
	IMPORTO
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) 2015	€ 3.436.241,80
2) Trasferimenti correnti (titolo II) 2015	€ 226.083,67
3) Entrate extratributarie (titolo III) 2015	€ 438.847,61
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 4.101.172,57
MASSIMO DI SPESA ANNUALE (Titolo 1+2+3 x10%)	€ 410.117,26
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI	
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017	-€ 133.568,77
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ -
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 2.219,94
Quota interessi disponibile	€ 278.823,74
Mutui teoricamente accendibili al tasso del 3%	€ 9.294.124,67

3.2.6.2 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente **non** ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

3.2.6.3 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favori di terzi.

3.2.7 Titolo 7° Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7° delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

3.2.8 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Si evidenzia che questo Ente nel corso dell'esercizio 2017 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

3.2.9 Titolo 9° Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9° afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a *“L'equilibrio del Bilancio di terzi”* ed al successivo dedicato al *“Titolo 7° della spesa”* per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

TITOLO 9 - Tipologie	ACCERTAMENTI A COMPETENZA	%	INCASSI A COMPETENZA	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	627.120,29	91,95%	625.294,85	93,63%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	54.887,11	8,05%	42.506,31	6,37%
Totale Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	682.007,40	100,00%	667.801,16	100,00%

4 – ANALISI DELL'AVANZO 2016 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2017

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2017 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	BILANCIO 2017	UTILIZZO (Impegni su spese corrispondenti)
Avanzo applicato per spese correnti	€ 99.270,00	€ 98.817,12
Avanzo applicato per spese in conto capitale (parte destinata a investimenti)	€ 170.000,00	€ 168.805,56
TOTALE AVANZO APPLICATO	€ 269.270,00	€ 267.622,68

Si evidenzia che sia l'operazione di riaccertamento straordinario effettuata nel 2015 per l'avvio della nuova contabilità armonizzata, sia i rendiconti successivi relativi agli anni 2015 e 2016 si sono chiusi con risultati positivi, **non** facendo emergere alcun disavanzo.

5 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	€. 80.428,06
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	€. 1.549.669,70
TOTALE ENTRATA F.P.V	€. 1.630.097,76

5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	€. 84.849,41
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	€. 871.496,41
TOTALE SPESA F.P.V.	€. 956.345,82

6 – ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2017 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

6.1 Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- Titolo 1° → riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- Titolo 2° → presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- Titolo 3° → descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- Titolo 4° → evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- Titolo 5° → sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- Titolo 7° → riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2017 si presenta come riportato nella tabella seguente:

SPESE PER TITOLI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
TITOLO I - Spese correnti	3.515.854,89	66,41%	3.073.735,13	65,96%
TITOLO II - Spese in conto capitale	1.019.227,82	19,25%	917.818,82	19,70%
TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO IV - Rimborso prestiti	77.117,43	1,46%	77.117,43	1,65%
TITOLO V - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	682.007,40	12,88%	591.079,47	12,68%
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	5.294.207,54	100,00%	4.659.750,85	100,00%

6.2 Analisi dei titoli della spesa

6.2.1 – Titolo 1* - Spese correnti

Le spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1°, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1° della spesa nel conto del bilancio 2017:

TITOLO 1 - MISSIONI		Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 906.138,72	25,77%	€ 824.283,26	26,82%
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	€ 166.475,30	4,73%	€ 158.005,45	5,14%
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	€ 408.558,32	11,62%	€ 304.329,92	9,90%
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	€ 112.220,48	3,19%	€ 87.896,29	2,86%
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 27.424,14	0,78%	€ 19.828,24	0,65%
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 88.088,61	2,51%	€ 84.727,09	2,76%
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 1.149.259,48	32,69%	€ 1.048.310,00	34,11%
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 231.183,49	6,58%	€ 161.172,87	5,24%
MISSIONE 11	Soccorso civile	€ 4.471,65	0,13%	€ 1.584,77	0,05%
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 249.791,53	7,10%	€ 213.844,82	6,96%
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	€ 38.252,28	1,09%	€ 36.183,65	1,18%
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 422,12	0,01%	€ 0,00	0,00%
MISSIONE 50	Debito pubblico	€ 133.568,77	3,80%	€ 133.568,77	4,35%
TOTALE TITOLO 1		€ 3.515.854,89	100,00%	€ 3.073.735,13	100,00%

Analizzando i minori impegni realizzati da consuntivo si evidenzia che essi sono determinati da economie di gestione o da minori utilizzi di stanziamenti rispetto alle singole voci di bilancio indicanti la specificità della spesa. Nel conto del bilancio i minori impegni vengono raggruppati per tipologia di interventi nell'ambito dei vari servizi.

Di seguito vengono segnalate le economie realizzate, con l'indicazione sommaria delle motivazioni relative alle economie più significative, facendo riferimento alle spese correnti riportate nelle "Missioni" e nei "Programmi", così come individuati dallo schema di bilancio armonizzato e nel documento unico di programmazione:

- **Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

- *Programma 01 Organi istituzionali* € 4.137,29 → risparmi maggiori derivanti dal rimborso a ditte delle spese per amministratori, gettoni di presenza consiglieri e compenso revisore;
- *Programma 02 Segreteria generale* € 23.389,80 → risparmi maggiori derivanti da minor spesa del servizio postale (-3.180,63), spese elaborazione stipendi (- €3.180,22), diritti di rogito (- 5.168,08), trascrizioni adunanze (- €687,00), spese gestione e manutenzione applicativi (- 906,78), assicurazioni (- 1.811,81),
- *Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato* € 1.125,13 → risparmi vari negli acquisti di beni e servizi (carta, cancelleria, servizi fiscali);

- *Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali* € 5.199,96 → risparmi principalmente imputabili a cessazione del personale;
- *Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali* € 5.260,27 → economie sugli acquisti, utenze varie e nelle spese relative alla manutenzione ordinaria dei beni comunali;
- *Programma 06 Ufficio tecnico* € 2.776,26 → economie relative alle liti e acquisti vari;
- *Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari- Anagrafe e stato civile* € 43.113,21 → risparmi conseguiti a consuntivo con riferimento alle consultazioni elettorali, acquisti di materiale informatico, contributo spese Sec;
- *Programma 11 Altri servizi generali* € 39.185,45 → risparmi maggiori derivanti da quote stanziare per rinnovo contratto dipendenti, non utilizzate e accantonate in avanzo di amministrazione 2017 (-24.195,00).
- **Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza**
 - *Programma 01 Polizia locale e amministrativa* € 3.184,76 → risparmi derivanti da noleggi e personale;
- **Missione 4 Istruzione e diritto allo studio**
 - *Programma 01 Istruzione prescolastica* € 358,11 → risparmi vari negli acquisti di beni e servizi
 - *Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria* € 7.595,23 → risparmi forniture libri (-1.077,73 collegato al minor contributo regionale in entrata), spese riferite ad utenze quali energia elettrica, telefonia, ecc..) relative alle scuole;
 - *Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione* € 3.268,67 → i risparmi maggiori sono collegati alle spese sostenute per il servizio di mensa scolastica (-856,74), il progetto under 25 (-1.414,69), acquisti degli uffici (-200,00);
- **Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**
 - *Programma 02 Attività culturali e interventi nel settore culturale* € 2.529,80 → acquisti vari e manifestazioni culturali;
- **Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**
 - *Programma 01 Sport e tempo libero* € 1.826,34 → conseguenziale a risparmi utenze varie (acqua, energia elettrica, ecc..);
- **Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**
 - *Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio* € 211,44;
 - *Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani edilizia economico- popolare* € 14.938,19 → relativo al contributo per sostegno locazione iscritto anche nella parte entrata;
- **Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**
 - *Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale* € 4.357,50 → risparmi maggiori derivanti dalla convenzione per servizio cattura e custodia cani randagi e manutenzioni varie;
 - *Programma 03 Rifiuti* € 1.762,31 → economie realizzate con riferimento ai rimborsi e sgravi ed al costo del servizio di igiene pubblica (-1.300,35);
- **Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità**
 - *Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali* € 5.759,31 → economie relative alle spese per franchigia (-500,00), gestione impianti servizio luce (-804,49), installazione impianto parcheggio (-400,00) e manutenzioni varie;
- **Missione 11 Soccorso civile**
 - *Programma 01 Sistema di protezione civile* € 609,21 → riconducibile essenzialmente a risparmi sulle assicurazioni;
- **Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, Sviluppo e e tutela del territorio e dell'ambiente**
 - *Programma 03 Interventi per gli anziani* € 82,86;
 - *Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale* € 14,69;
 - *Programma 05 Interventi per le famiglie* € 596,18 (fornitura pasti volontari Croce Rossa);
 - *Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali* € 49,30;
 - *Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale* € 6.253,20 → risparmi relativi ai servizi sepolture per i non abbienti e la gestione dei servizi cimiteriali in convenzione;
- **Missione 14 Sviluppo economico e competitività**
 - *Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori* € 1.716,84 (utenze);
- **Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

- Programma 03 Sostegno all'occupazione €. 27,88;

• **Missione 50 Debito pubblico**

- Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari €.100,00;

6.2.1.1 - I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura. La ripartizione del titolo 1° per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno 2017 Impegni	%
101	Redditi da lavoro dipendente	1.013.953,79	28,84%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	74.738,60	2,13%
103	Acquisto di beni e servizi	1.806.165,31	51,37%
104	Trasferimenti correnti	410.817,36	11,68%
107	Interessi passivi	133.568,77	3,80%
108	Altre spese per redditi da capitale	0	0,00%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	24.873,89	0,71%
110	Altre spese correnti	51.737,17	1,47%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1- SPESA CORRENTE		3.515.854,89	100,00%

6.2.1.2 Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, come da prospetto che segue:

Spese per il personale ex art. 1, c.557. legge n.296/2006 o.c. 562	Media 2011/2013	rendiconto 2017
Spese macroagg. 101	1.125.468,48	1.010.393,61
Spese macroagg. 103	4.063,67	2.373,45
Irap macroaggr. 102	70.487,66	65.094,76
Altre spese: reiscrizioni n+1		
Altre spese	2.923,00	
Altre spese...		
Totale spese di personale A	1.202.942,81	1.077.861,82
Componenti escluse B	263.185,32	212.000,49
Componenti assoggettate		
al limite di spesa A-B	939.757,49	865.861,33

6.2.2 - Titolo 2° - Spese in conto capitale

Con il termine “Spesa in conto capitale” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2° riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2017, rappresenta la seguente situazione:

TITOLO 2 - MISSIONI		Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 173.381,85	17,01%	€ 116.355,95	12,68%
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	€ 67.054,72	6,58%	€ 67.054,72	7,31%
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	€ 2.321,66	0,23%	€ 2.321,66	0,25%
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 463,60	0,05%	€ 463,60	0,05%
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 621.455,53	60,97%	€ 594.746,02	64,80%
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	€ 132.054,50	12,96%	€ 114.380,91	12,46%
MISSIONE 11	Soccorso civile	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 22.495,95	2,21%	€ 22.495,96	2,45%
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
MISSIONE 50	Debito pubblico	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2		€ 1.019.227,81	100,00%	€ 917.818,82	100,00%

6.2.2.1 - I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno 2017 Impegni	%
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.019.227,82	100,00%
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00%
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
205	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2- SPESE IN CONTO CAPITALE		1.019.227,82	100,00%

Vengono riportati, a seguire, gli importi relativi agli investimenti previsti al titolo II e non realizzati o derivanti da economie di spesa.

- **Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

- *Programma 01 Organi istituzionali* € 267,80 → risparmio sulla revisione ed adeguamento sito web istituzionale;
- *Programma 02 Segreteria generale* € 271,10 → risparmi acquisti vari (telecamere, attrezzature audio, ecc..)
- *Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali* € 44.222,51 → derivanti da lavori collegati a Manutenzione straordinaria sistema fognario (- €3919,48), manutenzione straordinaria tetto di copertura deposito Castello e manutenzione straordinaria tetto del Castello (24.034,58), restauro opere di valore artistico, storico e culturale Castello (-€1.743,00), manutenzione straordinaria immobili comunali opere edili (-6.514,20) e manutenzioni straordinarie immobili comunali opere elettriche(-4.543,36);
- *Programma 06 Ufficio tecnico* € 2.000,00 → importo relativo al fondo per accordi bonari e ai rimborsi oneri;

- **Missione 4 Istruzione e diritto allo studio**
 - *Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria* €. 63.206,66→ derivanti da risparmi per lavori di manutenzione scuole medie ed elementari;
- **Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**
 - *Programma 01 Sport e tempo libero* €. 36,40→ risparmi nell'acquisto attrezzature uffici comunali (stampante Biblioteca);
- **Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**
 - *Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare* €.20.000,00 → lavori di manutenzione straordinaria case E.r.p finanziati con vendita terreno non realizzata;
- **Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**
 - *Programma 01 Difesa del suolo* €. 2.288,84→ per risparmi lavori di difesa ambientale;
 - *Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale* €. 658.000,00→ economia conseguente alla mancata realizzazione del Bacino di laminazione – Rio Fossasso in quanto non pervenuto il contributo regionale;
- **Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità**
 - *Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali* €. 1.282,09 → economie conseguenti alla conclusione della sistemazione sedimi stradali ed acquisto trattorino.
- **Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**
 - *Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido* €. 227,52→ risparmio a seguito acquisto attrezzature ed arredi di ausilio per alunni disabili;
 - *Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale* €. 62.142,55→ risparmio riferito a lavori conclusi per la costruzione di loculi cimiteriali e rinvio della costruzione di ulteriori loculi campo L (- €.60.000,00).

Si riporta la tabella relativa alle fonti di finanziamento investimenti realizzate nell'anno e a seguire i relativi investimenti avviati.

n.	Fonti di finanziamento	Importo avanzo applicato	Importo accertato
1.	Avanzo d'amministrazione disponibile 2016 applicato	€.170.000,00	
2.	Alienazione di beni materiali e immateriali beni e diritti patrimoniali (concessioni cimiteriali €.61.450,00 e diritto di superficie €. 6.000,00)		67.450,00
3.	Proventi concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche		59.530,56
4.	Contributi in conto capitale dello Stato, della Regione, della Provincia, di altri enti e di privati (Istituto S.Paolo)		120.000,00
5.	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine (quote mutui estinti e non somministrati)		0
6.	Trasferimenti di capitali da altri soggetti (cave)		8.648,00
	ENTRATE ACCERTATE - TOTALE		255.628,56
	SPESE IMPEGNATE LAVORI BILANCIO ANNO 2017 TOTALE		425.628,56

Miss	Progr	Macr.	VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO EFETTIVAM. IMPEGNATO	ECONOMIE	PREVISIONE BILANCIO
1	3	202	5870.2.2	Acquisto attrezzature uffici amministrativi (fin. Prov. Cimit.)	€ 1.335,90	€ 164,10	€ 1.500,00
1	3	202	5870.2.3	Spese per l'automazione servizi finanziari - software (fin. Prov. Cimit.)	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 6.000,00
1	2	202	5870.2.9	Acquisto attrezzature audio per sala consiliare (fin. Prov. Cimit.)	€ 3.965,00	€ 35,00	€ 4.000,00
1	2	202	5870.2.10	Acquisto attrezzature uffici comunali Biblioteca (fin. Avanzo)	€ 463,60	€ 36,40	€ 500,00
1	2	202	5870.4.1	Spese per l'automazione servizi affari generali - software (fin. Prov. Cimit.)	€ 2.928,00	€ 72,00	€ 3.000,00
1	1	202	5730.1.4	Revisione ed adeguamento sito web istituzionale (fin. Prov. Cimit.)	€ 1.232,20	€ 267,80	€ 1.500,00
1	5	205	6130.2.1	Accantonamento per riduzione debito (fin. vendita terreni)	non avviato		
1	5	202	6130.4.2	Reiterazione dei vincoli derivanti da PRGC (fin. vendita terreni)	non avviato		
1	5	202	6130.8.8	Impianto illuminazione sala piano terra Castello(fin.oneri)	€ 987,72	€ 12,28	€ 1.000,00
1	5	202	6130.8.16	Restauro opere di valore artistico, storico e culturale - Castello (fin.oneri)	€ 2.257,00	€ 1.743,00	€ 4.000,00
1	5	202	6130.8.17	Restauro monumento funebre a Giovanni Cena e lapide commemorativa(fin. Prov. Cimiter)	€ 4.996,00	€ 4,00	€ 5.000,00
1	5	202	6130.10.1	Recupero casa comunale nel complesso abbaziale (fin.contributo)	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 120.000,00
1	5	202	6130.8.2	Manutenzione straord.e ristrutturaz.tetto di copertura deposito castello (fin. Oneri)	€ 2.854,80	€ 20.645,20	€ 23.500,00
1	5	202	6130.8.10	Manutenzione straord.tetto del Castello (fin. Prov. Cimiteriali)	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 4.000,00
1	5	202	6130.10.7	Recupero casa comunale nel complesso abbaziale (fin. Proventi cimit.)	€ 4.011,20	€ 4.488,80	€ 8.500,00
1	5	202	6130.14.1 2	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere edili e complementari (fin.oneri)	€ 24.631,80	€ 7.368,20	€ 32.000,00
1	5	202	6130.14.1 5	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere edili e complementari (fin.cimitero)	non avviato		
1	5	202	6130.14.1 6	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere edili e complementari (fin.avanzo)	€ 10.713,65	€ 286,35	€ 11.000,00
1	5	202	6130.14.1 3	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere elettriche(fin.oneri)	€ 6.053,64	€ 5.946,36	€ 12.000,00
1	6	202	6230.2.2	Fondo accordi bonari e incentivi acceler. Lavori (fin. vendita terreno)	€ 0,00	€ 0,00	
1	6	205	6230.2.4	Rimborsi oneri di urbanizzazione	non avviato		
12	2	202	7170.3.1	Acquisto attrezzature ed arredi di ausilio per alunni disabili (fin. cimitero)	€ 272,48	€ 227,52	€ 500,00
4	2	202	7270.2.1	Sostituzione sistema telefonico scuola media (fin. oneri)	€ 1.464,00	€ 36,00	€ 1.500,00
10	5	202	8230.2.5	Ripristinmo strade varie centor urbano (fin avanz. Investim)	€ 4.962,35	€ 37,65	€ 5.000,00
10	5	202	8230.4.6	Sistemazione sedimi stradali (fin. Avanzo invest.)	€ 129.487,96	€ 512,04	€ 130.000,00
10	5	202	8270.2.5	Acquisto attrezzature-trattorino per squadra manutentiva (fin. Oneri)	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 6.000,00
10	5	202	8270.2.7	Acquisto attrezzature-trattorino per squadra manutentiva (fin. Cimitero)	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 6.000,00
10	5	202	8270.2.4	Acquisto attrezzature-trattorino per squadra manutentiva (fin. Avanzo)	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 5.000,00
10	5	202	8270.2.6	Acquisto attrezzature-trattorino per squadra manutentiva (fin. Diritto superficie)	€ 5.268,44	€ 731,56	€ 6.000,00
1	5	202	8270.2.8	Acquisto box dissuasori (fin. Cimitero)	€ 3.999,16	€ 0,84	€ 4.000,00
8	2	202	8630.2.6	Manutenzione straord. Case E.r.p. (fin. vendita terreno)	non avviato		
9	1	202	9030.4.3	Manutenzione straord. infrastrutture idrauliche finalizzata alla tutela del territorio comunale (fin.avanzo)	€ 18.178,00	€ 322,00	€ 18.500,00
9	1	202	9030.5.3	Lavori difesa ambientale e manutenzione canale scolmatore(fin. Oneri)	€ 11.227,40	€ 3.772,60	€ 15.000,00
9	1	202	9030.5.2	Lavori difesa ambientale e manutenzione canale scolmatore(fin. Cave)	€ 8.500,00	€ 0,00	€ 8.500,00
9	1	202	9030.5.5	Lavori difesa ambientale e manutenzione canale scolmatore(fin. Prov. Cimit)	€ 6.500,00	€ 0,00	€ 6.500,00
9	2	202	9030.11.1	Realizzazione Bacino di Laminazione- Rio Fossasso -	€ 22.338,26	€ 0,00	€ 22.338,26
12	9	202	9530.1.3	Rimborsi proventi cimiteriali	non avviato		
12	9	202	9530.2.3	Costruzione loculi comunali campo "L" -4° lotto (fin.proventi cimit.)	non avviato		
				INVESTIMENTI REALIZZATI IN COMPETENZA	€ 425.628,56	€ 46.709,70	€ 472.338,26
				AVANZO APPLICATO	€ 170.000,00		
				IMPORTO ENTRATE ACCERTATE UTILIZZATE PER INVESTIMENTI	€ 255.628,56		

6.2.3 Titolo 3° – Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3° ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo. Come si evince nella tabella seguente non sussistono spese riconducibili al Titolo 3°:

TITOLO 3 - MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno 2017 Impegni	%
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00%
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00%
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3- SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE		0,00	0,00%

6.2.4 Titolo 4° – Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4° della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1° della spesa.

L'analisi delle "*Spese per rimborso di prestiti*" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI		Anno 2017 Impegni	%
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00%
402	Rimborso di prestiti a breve termine	0,00	0,00%
403	Rimborso di mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	77.117,43	100,00%
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4- RIMBORSO DI PRESTITI		77.117,43	100,00%

6.2.5 - Titolo 5° Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7° dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Come già evidenziato per la parte Entrata, l'Ente nel corso dell'esercizio 2017 **non** ha utilizzato anticipazioni di Tesoreria.

6.2.5.1 - Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Come già visto per le entrate da anticipazioni, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2017 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al

principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

A tal fine si dà atto che l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria nel corso dell'esercizio 2017

6.2.6 - Titolo 7° Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7° afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a “*L'equilibrio del Bilancio di terzi*” ed al “*Titolo 9° dell'entrata*” per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati:

TITOLO 7 - MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno 2017 Impegni	%
701	Uscite per partite di giro	627.120,29	91,95%
702	Uscite per conto terzi	54.887,11	8,05%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 7- USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		682.007,40	100,00%

7 – ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate. Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

ENTRATE	Previsioni Iniziali (A)	Previsioni Assestate (B)	% scostam. (B/A)	Accertamenti competenza (C)	% scostam. (C/B)
Titolo 1 - Entrate Tributarie	€ 3.198.626,00	€ 3.212.559,03	0,44%	€ 3.227.414,32	0,46%
Titolo 2- Trasferimenti Correnti	€ 178.440,76	€ 224.833,09	26,00%	€ 168.960,93	-24,85%
Titolo 3- Entrate ExtraTributarie	€ 473.964,98	€ 470.816,50	-0,66%	€ 460.997,13	-2,09%
Titolo 4 - Entrate in Conto Capitale	€ 1.078.000,00	€ 1.030.000,00	-4,45%	€ 255.628,56	-75,18%
Titolo 6 - Accensione prestiti	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	€ 100.000,00	€ 100.000,00	0,00%	€ 0,00	-
Titolo 9 -Entrate per conto terzi e Partite di Giro	€ 743.000,00	€ 863.000,00	16,15%	€ 682.007,40	-20,97%
TOTALE ENTRATA	€ 5.772.031,74	€ 5.901.208,62	2,24%	€ 4.795.008,34	-18,75%

Spese	Previsioni iniziali (A)	Previsioni assestate (B)	% scostam. (B/A)	Impegni competenza (C)	% scostam. (C/B)
Titolo 1 - Spese correnti	€ 3.783.067,84	€ 4.010.789,25	6,02%	€ 3.515.854,89	-12,34%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 1.697.185,08	€ 2.749.669,70	62,01%	€ 1.019.227,82	-62,93%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	€ 77.117,43	€ 77.117,43	0,00%	€ 77.117,43	0,00%
Titolo 5 -Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	€ 100.000,00	€ 100.000,00	0,00%	€ 0,00	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e Partite di giro	€ 743.000,00	€ 863.000,00	16,15%	€ 682.007,40	-20,97%
Totale	€ 6.400.370,35	€ 7.800.576,38	21,88 %	€ 5.294.207,54	-32,13%

8 – ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE

L'Ente non beneficia di alcun diritto reale di godimento (diritti di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù) su beni di terzi.

9 – ELENCAZIONE ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Elenco degli enti e degli organismi strumentali con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio:

	Organismo partecipato	Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune	Indirizzo internet
1	SETA	0,37%	www.setaweb.it
2	CONSORZIO BACINO 16	2,52%	www.consorziobacino16.it
3	CITTA' FUTURA	100%	sito disattivato – fase finale liquidazione
4	T.R.M. S.p.A.	0,02845%	www.trm.to.it
5	C.S.Q.T.	16,12%	sito disattivato -in liquidazione
6	C.I.S.S	7%	www.ciss-chivasso.it
7	A.S.M. S.p.A.	0,38%	www.asm-torino.it
8	SMAT S.p.A.	0,00009%	www.smatorino.it

RAGIONE SOCIALE	RISULTATI DI BILANCIO ULTIMI TRE ESERCIZI		
	2014	2015	2016
SETA	€ 53.162,00	€ 183.226,00	€ 120.469,00
CONSORZIO BACINO 16	€ 55.881,08	€ 40.315,62	€ 2.176,84
CITTA' FUTURA	€ 0	€ 0	€ 0
T.R.M. S.p.A.	€ 10.516.285,00	€ 7.100.426,00	€ 850.219,00
C.S.Q.T.	-€ 3.930,00	-€ 1.239,00	-€ 791,00
C.I.S.S	€ 472.000,56	€ 1.862.348,64	€ 252.632,00
A.S.M. S.p.A.	€ 326.999,00	€ 127.137,00	-€ 941.259,00
SMAT S.p.A.	€ 42.752.667,00	€ 54.957.083,00	€ 61.548.845,00

Ai sensi art 11, comma 6, lettera J del D.lgs. 118/2011, è stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate sopra elencate.

L'esito di tale verifica, riportato nella tabella che segue, **non ha rilevato discordanze** in quanto le asseverazioni rese coincidono:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società	
Consorzio di Bacino 16	0,00	0,00	0	14.421,52	14.421,52	0,00
A.S.M.	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00
S.M.A.T.	42.595,48	42.595,48	0	210,37	210,37	0,00
SETA S.p.A.	2.911,41	2.911,41	0	67.990,14	67.990,14	0,00
T.R.M.	229,83	229,83	0	0,00	0,00	0,00
C.I.S.S.	1.633,33	1633,33	1.633,00	0,00	0,00	0,00
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell' ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società	
Città Futura S.p.A.	2.152,14	2.152,14	0	0,00	0,00	0,00
			0			0
			0			0

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state sostenute le seguenti spese a favore di organismi partecipati direttamente:

ORGANISMO PARTECIPATO	C.I.S.S.	CONSORZIO BACINO 16	C.S.Q.T.	SMAT s.p.a	CITTA' FUTURA	SETA s.p.a.	T.R.M.	ASM
Spese sostenute per:								
contratti di servizio				12.904,00		855.213,65		
trasferim. in c/esercizio	165.044,00	207.747,35	0,00		0,00		0,00	0,00
trasferim. c/capitale								
copertura di perdite								
aumento CS (non per perdite)								
TOTALE	165.044,00	207.747,35	0,00	12.904,00	0,00	855.213,65	0,00	0,00

10– ALTRI PARAMETRI (indicatori finanziari ed economici -condizioni deficitarie e tempestività pagamenti)

10.1 Condizioni di deficitarie

TABELLA DEI PARAMETRI DI RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI DEFICITARIETA'
ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario
redatta sulla base dell'atto di indirizzo approvato dall'Osservatorio sulla finanza
e contabilità degli enti locali, in data 20/02/2018 ai sensi ex art. 154, comma 2, del T.U.E.L. n. 267/2000,
avente per oggetto la revisione dei parametri per l'individuazione degli enti locali
strutturalmente deficitari in applicazione art. 242 del Tuel citato
di cui all'articolo 242 del T.U.E.L.

Parametro	Tipologia indicatori	Valori riscontrati nell'ente		
		Positivo	Negativo	Valore Parametro Comune Montanaro
P1	1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti		X	34,05
P2	2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente		X	53,93
P3	3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente		X	0
P4	10.3 Sostenibilità debiti finanziari		X	5,46
P5	12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio		X	0
P6	13.1 Debiti riconosciuti e finanziati		X	0
P7	13.2 + 13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento		X	0
P8	Effettiva capacità di riscossione		X	1.049,27

10.2. Rapporto sulle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'art. 9 d.l. 01.07.2009, n. 78 convertito in l. 03.08.2009, n. o 102 e d.p.c.m. 22/09/2014

Il Decreto Legge 01 luglio 2009, n. 78, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n.ro 102, ha introdotto alcuni provvedimenti; In particolare, l'art. 9 rubricato "Tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni" al comma 1, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, in attuazione della Direttiva 2000/35/CE del Parlamento Europeo, prevedendo quanto segue:

"Le Pubbliche Amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istat ai sensi del comma 5, art. 1 Legge 30.12.2004, n.ro 311 adottano entro il 31.12.2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica le

opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito Internet dell'Amministrazione;

Nelle Amministrazioni incluse nell'elenco sopraindicato, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica".

Dall'analisi dell'organizzazione interna si evince quanto segue:

- L'ufficio protocollo ha provveduto a trasmettere tempestivamente le fatture di acquisto ed altri documenti equivalenti al servizio finanziario; in particolare, per velocizzare la trasmissione l'ufficio ha disposto l'acquisizione informatica di tutti i documenti fiscali e l'inoltro tramite posta elettronica all'ufficio ragioneria.
- L'ufficio ragioneria, una volta acquisito il documento, ha provveduto a registrarlo sul gestionale informatico previa accettazione interna da parte del settore deputato al controllo del suo contenuto.
- L'ufficio ragioneria ha proceduto quindi alla stampa della proposta di liquidazione e alla sua trasmissione al settore competente
- L'ufficio ragioneria ha attivato nel più breve tempo possibile la procedura atta alla verifica della regolarità contributiva del fornitore; proprio in questo ambito si sono riscontrate le maggiori difficoltà legate al ricevimento non sempre tempestivo del documento unico di regolarità contributiva.
- Il settore/servizio competente ha restituito le fatture liquidate non appena ricevuto il documento unico di regolarità contributiva.
- L'ufficio ragioneria ha provveduto tempestivamente al pagamento delle fatture dopo aver disposto i necessari controlli per gli importi superiori ad €10.000,00 previsti dalla circolare MEF 40/2008; a questo proposito si dà atto che nel corso dell'esercizio 2017 sono emersi due casi di inadempienza e per gli stessi è stato necessario sospendere i pagamenti (importo complessivo € 5.740,98)

L'articolo 33 del D.L. 14/03/2013 n. 33, modificato dal D.L. 24/04/2014, n. 66 ha previsto che le pubbliche amministrazioni pubblicino con cadenza annuale un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni servizi e forniture, denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti" e, a decorrere dal 2015, con cadenza trimestrale un indicatore avente il medesimo oggetto denominato "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti" ;

Il successivo D.P.C.M 22 settembre 2014 ha definito le modalità e le tempistiche di pubblicazione dei suddetti indicatori;

Il gestionale in uso per la contabilità finanziaria ha elaborato l'indice della tempestività dei pagamenti dei documenti contabili pervenuti nell'anno 2017 qui di seguito riportato:

l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativo all'anno 2017, calcolato secondo le modalità di cui al D.P.C.M. 22/09/2014, risulta essere pari a giorni	-21,42
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------

Il suddetto indicatore è stato pubblicato sul sito Internet istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente".

10.3. Servizi a domanda individuale- % di copertura – analisi consuntivo/preventivo

10.3.1. Servizio Smaltimento rifiuti

COSTI GESTIONE SERVIZI RSU INDIFFERENZIATI CGIND	2017 piano finanziario costi al lordo IVA		2017 costi a consuntivo al lordo IVA	Motivazione scostamento
costi spazzamento e lavaggio strade CSL		€ 182.832,00	€ 182.832,00	
costi raccolta e trasporto CRT		€ 132.245,00	€ 132.245,00	
costo trattamento e smaltimento CTS		€ 101.698,00	€ 101.698,00	
crediti inesig. TIA AC		€ 39.133,00	€ 39.133,00	
contrib. Straordinario spese legali		€ 5.403,00	€ 5.403,00	
1° TOTALE		€ 461.311,00	€ 461.311,00	
COSTI GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA CGD				
costi di raccolta differenziata CRD		€ 394.656,00	€ 394.656,00	
costi trattamento e riciclo CTR		€ 45.083,00	€ 45.083,00	
2° TOTALE		€ 439.738,00	€ 439.739,00	
COSTI COMUNI CC	2017 Consorzio			
costi amministrativi, riscossione acc. CARC	€ 50.471,00		€ 58.689,83	Maggiore emissione di ruoli coattivi e avvisi di accertamento per somme insolute da parte di Soget
costi generali di gestione CGG	€ 11.152,00		€ 12.282,17	Maggiore costo per il personale
costi comuni diversi CCD (personale e spese gen. varie)	€ 13.371,00		€ 1.542,63	Parte dei costi comuni è stata rimborsata da parte del Comune di Settimo Torinese
risparmio su costi 2016	-€ 4.618,00		-€ 4.618,00	
3° TOTALE		€ 70.377,00	€ 67.896,63	
COSTI D'USO DEL CAPITALE CK	2017 Consorzio			
ammortamenti AMM	€ 0,00			
accantonamenti ACC	€ 100.000,00		€ 100.000,00	
remunerazione del capitale investito Rn	€ 0,00			
4° TOTALE		€ 100.000,00	€ 100.000,00	
TOTALE COMPLESSIVO		€ 1.071.426,00	€ 1.068.946,63	

Ulteriori costi evidenziati nel Servizio Smaltimento rifiuti ma non rientranti nel P.F:

- Trasferimento al Consorzio di Bacino 16 (quota annua)	€ 7.834,35
- Contributi per esenzione Tari abitanti frazione Pogliani	€ 7.433,99
-Contributi per esenzione /riduzione Tari a famiglie e imprese	€ 12.396,40

Previsione entrata	Consuntivo entrate	Motivazione scostamento
€ 1.068.739,75	€ 1.074.352,94	Maggiore accertamento per Tari temporanea per operatori mercatali occasionali, spettacoli viaggianti e manifestazioni.
Previsione uscite	Consuntivo uscite	Motivazione scostamento
€ 1.071.426,00	€ 1.068.946,63	Parte dei costi comuni è stata rimborsata da parte del Comune di Settimo Torinese

10.3.2. Servizi a domanda individuale

scheda n. 1 REFEZIONI SCOLASTICHE (Materna, elementare, media)					
ENTRATE			USCITE		
DESCRIZIONE	proventi previsione bilancio	consuntivo	DESCRIZIONE	costi previsione bilancio	consuntivo
Proventi materna	50.600,00	60.416,07	competenze personale cucina	29.571,52	29.168,58
Proventi elementare	85.000,00	90.676,40	Imposte su retribuzione di cucina	1.950,00	1.917,45
Proventi media	11.000,00	10.565,10	Competenze personale amministrativo	16.716,71	16.724,36
rimborso mensa insegnanti Ist. Comp.	7.000,00	7.031,62	Imposte su retribuzione di amministrativo	1.120,00	2.240,24
Contributi correnti-enti settore pubblico	0,00	0,00	Quota fondo miglioramento servizi e rinnovi contrattuali	1.508,84	292,50
Contributo per refezione scolastica	0,00	0,00			
			Prestazioni di servizi	175.395,00	172.244,40
			Restituzione entrate diverse	100,00	179,90
			Ammortamenti	2.210,00	2.210,00
TOTALE	153.600,00	168.689,19	TOTALE	228.572,06	228.572,06
% di copertura spese bilancio =			67,20%		
% di copertura spese consuntivo =			73,80%		

scheda n. 2 IMPIANTI SPORTIVI (palestra scuola media e scuola elementare)					
ENTRATE			USCITE		
DESCRIZIONE	proventi previsione bilancio	proventi a consuntivo	DESCRIZIONE	costi previsione bilancio	costi a consuntivo
Proventi palestra	5.000,00	3458,63	competenze personale amministrativo	2.340,34	2.341,41
			Imposte su retribuzione di amministrativo	156,80	131,01
			Quota fondo miglioramento servizi e rinnovi contrattuali	70,41	13,65
			Prestazioni di servizi	3.566,00	2.137,06
			Ammortamenti	360,00	360,00
TOTALE	5.000,00	3.458,63		6.493,55	4.983,13
% di copertura spese bilancio =			77,00%		
% di copertura spese consuntivo =			69,41%		

scheda n. 3 - USO LOCALI ADIBITI A SALA RIUNIONI NON ISTITUZIONALI					
ENTRATE			USCITE		
DESCRIZIONE	proventi previsione bilancio	proventi a consuntivo	DESCRIZIONE	costi previsione bilancio	costi a consuntivo
Teatri, attività culturali e servizi diversi dei servizi culturali	2.100,00	2.558,00	competenze personale amministrativo	1.003,00	1.001,67
			Imposte su retribuzione di amministrativo	67,20	56,15
			Quota fondo miglioramento servizi e rinnovi contrattuali	37,98	5,85
			Prestazioni di servizi	1.300,00	1.715,82
			Ammortamenti	360,00	360,00
TOTALE	2.100,00	2.558,00		2.768,18	3.139,49
% di copertura spese bilancio preventivo=			75,86%		
% di copertura spese consuntivo=			81,48%		

scheda n. 4 - PESO PUBBLICO					
DESCRIZIONE	Proventi bilancio preventivo	proventi consuntivo	DESCRIZIONE	costi bilancio preventivo	costi consuntivo
Teatri, attività culturali e servizi diversi dei servizi culturali	1.100,00	897,70	competenze personale amministrativo	170,00	130,27
			Imposte su retribuzione di amministrativo e rinnovi contrattuali	14,00	10,73
				37,98	5,85
			Prestazioni di servizi	500,00	487,96
			Ammortamenti	855,00	855,00
TOTALE	1.100,00	897,70		1.576,98	1.489,81
% di copertura spese bilancio preventivo=			69,75%		
% di copertura spese bilancio consuntivo=			60,26%		

SCHEDA N.	DESCRIZIONE SERVIZIO	TOTALE ENTRATE	TOTALE SPESE	% COPERTURA TOTALE A CONSUNTIVO 2017	COPERTURA TOTALE PREVISTA NEL BILANCIO PREVENTIVO 2017
1	Refezioni scolastiche	168.689,19	228.572,06	73,80%	67,20%
2	Impianti Sportivi	3.458,63	4.983,13	69,41%	77,00%
3	Uso Locali riunioni	2.558,00	3.139,49	81,48%	75,86%
4	Peso pubblico	897,70	1.489,81	60,26%	69,75%
	Totale	175.603,52	238.184,49	73,73%	67,58%

**11 – ELENCO DESCRITTIVO BENI PATRIMONIO IMMOBILIARE ALLA DATA DEL
31/12/2017**

Viene riportato l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data del 31/12/2017, così come aggiornati con provvedimento della Giunta comunale in data 28/03/2018.